

Punto 3.0

L'osservazione rileva una situazione critica attorno alla Casa di Riposo situata in area D7 sub-area "Dr.1", peggiorata, a parere dell'osservante, con la modifica apportata dalla Variante Strutturale n° 27.

Si sollecita l'Amministrazione Comunale a predisporre opportune verifiche di classificazione acustica su tutta l'area al fine di eliminare i contrasti che appaiono dal Piano acustico.

Al riguardo si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha incaricato lo studio "Tecnoprogetti di Gullino F. & Fea F." affinché predisponga una Variante generale al Piano di Zonizzazione Acustica ora vigente.

La modifica terrà conto di tutte le Varianti al P.R.G.C. sin qui apportate e delle conseguenti proposte di zonizzazione acustica presentate.

In particolare con la Variante al Piano di Zonizzazione Acustica, andremo a ridefinire l'area industriale posta a ovest della Casa di Riposo, trasformando parte della classe VI in classe V in modo tale da poter inserire delle fasce cuscinetto in classe IV, III e II tra le due realtà.

Sul lato est della casa di riposo andremo ad inserire le opportune fasce cuscinetto verso le aree E7, Dr.2 e E5.

Per quanto riguarda la vicinanza alla sub-area Dr.1 delle attività produttive artigianali ed industriali presenti e previste in area D4, con la prossima Variante Strutturale al P.R.G.C. verranno inserite opportune fasce cuscinetto ampliando le aree a servizi in area D4 e imponendo alle attività artigianali future maggiori distanze dal confine in esame.

Punto 5.0

L'osservazione pone l'attenzione sull'area di cava IE 3 che nel Piano di Zonizzazione acustica vigente si trova in classe III, mentre a seguito delle Varianti Parziali al P.R.G.C., succedutesi al piano acustico, si era proposto l'inserimento in classe VI acustica.

Tale classificazione influisce con l'individuazione, nella cartografia di P.R.G.C., dell'area turistico-ricettiva e di ristoro "Tr" che risulta interessata dalla fascia cuscinetto dell'area a cava.

Al riguardo si osserva che l'ampio parcheggio situato a ridosso dell'area di cava IE 3 risulta piantumato con alberi di alto fusto e per tale caratteristica ha anche funzione di cuscinetto ammortizzatore dei rumori che potrebbero provenire dal margine dell'area di cava.

La cascina, ora ristrutturata e trasformata in un complesso turistico ricettivo e di ristoro inserita in area "Tr", dista dall'area di cava m. 160, tenendo conto che nella fascia di rispetto stradale la coltivazione della cava è vietata.

Inoltre, le N.T.A. permettono ampliamenti della "Cascina Palazzo" solo a ridosso del corpo di fabbrica principale esistente senza intervenire nella restante area antistante.

Quanto sopra per evidenziare che nessun nuovo edificio residenziale o simile potrà essere costruito verso l'area di cava.

Ulteriori rimodernamenti di protezione potranno essere apportati con la Variante al Piano di Zonizzazione acustica in corso di elaborazione.

Punto 9.0

L'osservazione pone l'attenzione sul cambio di destinazione di una porzione di area in zona produttiva D2 ad area residenziale C1 e che verrebbe a trovarsi in classe V della classificazione acustica.

Al riguardo si evidenzia che la porzione di area residenziale C1 posta a sud della strada comunale Via Roma risulta confinante con l'area produttiva D2.

Essendo cessata l'attività produttiva industriale presente su una porzione dell'area D2 a confine con l'area C1, si è ritenuto idoneo il cambio di destinazione in residenziale riducendo così parte dell'area produttiva D2.

Le attività presenti nell'area produttiva D2 confinante risultano attività artigianali e di piccola industria compatibili anche con la residenza adiacente.

Attualmente, nell'area residenziale C1 risulta ancora insediata un'azienda che esercita attività di cromatura e per questo motivo la classificazione acustica risulta di classe V.

I titolari di detta azienda hanno manifestato più volte la volontà e la necessità di trasferire la propria l'attività in un'altra area artigianale.

Con la rilocalizzazione di tale azienda l'attuale area di pertinenza perderebbe le caratteristiche di area artigianale-industriale e verrebbe classificata in residenziale, uniformando così l'area residenziale C1.

Le aree residenziali di nuovo impianto, definite in cartografia con il S.U.E. n° 33 – 25 – 11, avranno la loro attuazione solo ad avvenuta rilocalizzazione dell'industria di cromatura "Bertola".

Una specifica normativa è stata inserita nelle N.T.A. vigenti ad impedire ogni edificazione nei S.U.E. 33 – 25 – 11 sino ad avvenuta rilocalizzazione dell'attività di Bertola.

Pertanto, allo stato delle cose nulla verrebbe modificato rispetto alla situazione di fatto.

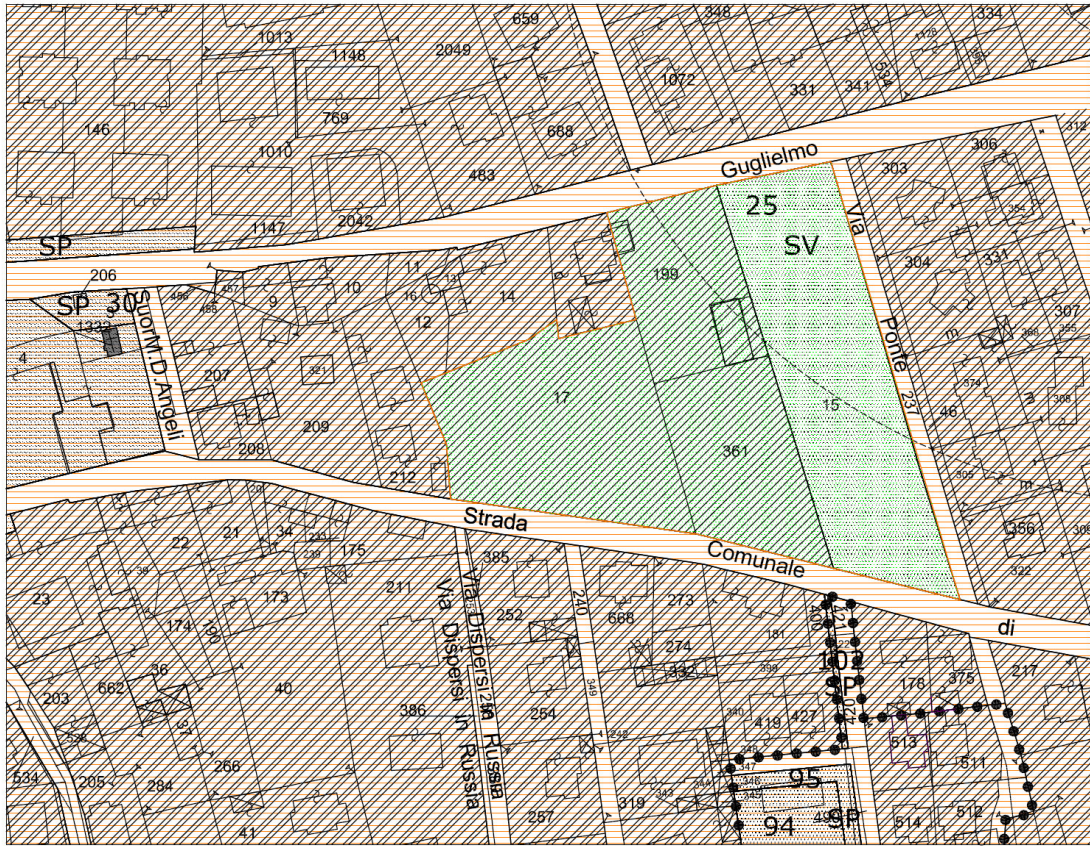
Una nuova programmazione di zonizzazione acustica verrà predisposta non appena il complesso aziendale Bertola si trasferirà ed in tale occasione si indicheranno obblighi e prescrizioni per gli Strumenti Urbanistici Esecutivi, individuati in cartografia con i nn° 33 – 25 – 11: ciò sarà vincolante per la loro approvazione.

La nuova Variante della zonizzazione acustica verterà anche su quest'area.

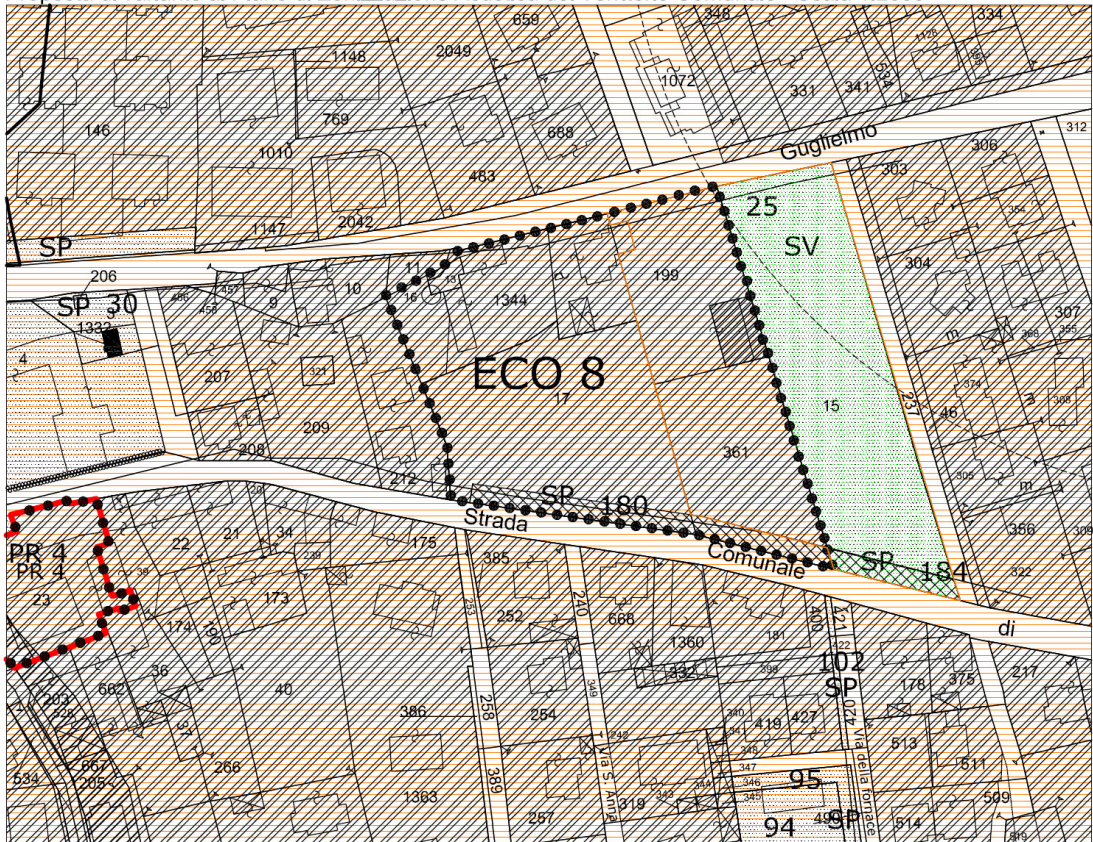
Punto 4.0

Riguardo a detto punto non vi sono state delle osservazioni per quanto riguarda la zonizzazione acustica, ma la valutazione delle osservazioni dei privati ha comportato una modifica nella perimetrazione della subarea ECO 8 che viene ampliata. Tale modifica riduce ulteriormente l'area di classe acustica I a favore della classe III che comprende così tutta la subarea in oggetto.

Estratto del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale - Scala 1:2000



Proposta di variante al Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale - Scala 1:2000



Punto 10.0

Anche l'area EIA è stata modificata nella sua perimetrazione a seguito delle osservazioni dei privati, ma non si ritiene necessaria alcuna modifica di classe acustica.

Proposta di variante al Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale - Scala 1:5000

